

GEOGRAFIA MONDO

1994

ITAUNAS

1992, BVU, 10'

regia: Jeanne Peduzzi, Ludmilla Ferolla
fotografia: Ludmilla Ferolla
montaggio: Jeanne Peduzzi

Itaunas era un piccolo villaggio nel nord-est brasiliano; ora è solo una distesa di sabbia. La causa è un drastico taglio boschivo effettuato negli anni '40 per porre delle miglione alla barra di un fiume. Il vento spinse implacabile sul piccolo insediamento la sabbia prima trattenuta dalla vegetazione. Per portare a termine questa tragedia dai toni ironici bastarono trent'anni. Adesso alcuni scheletri di Itaunas emergono dalla loro precoce tomba: tracce di muri, il cimitero, l'estremità del campanile. Un vecchio racconta come tutto questo fu possibile: una narrazione ricca di ricordi, ma che volge lo sguardo anche alle devastazioni ancora in atto nel resto della regione.

MADAGASCAR: IL PICCOLO CONTINENTE

1992, Betacam SP, 46'

regia: Massimo D'Adamo
fotografia: Massimo D'Adamo
montaggio: Gianfranco Marchese e Pietro Cuozzo
musica: Daniele Cestana
consulenza scientifica: Giuseppe M. Carpaneto
voce: Armando Traverso
ricerche suoni etnici: Lucia Frittoli
videografica: Serenella Papale
produzione: Armando Traverso e Mixim s.r.l.

Premio speciale per la Regia alla XXII Mostra Cinematografica "La Natura, l'Uomo e il suo Ambiente" – Viterbo 1992

Le ultime tracce di un paradiso naturale: il Madagascar. La straordinaria natura dell'isola vista attraverso un viaggio nei vari ambienti del "piccolo continente". Foreste tropicali umide e decidue, macchie spinose, altopiani, mangrovie e piccole isole tropicali sono gli scenari di un mondo sempre più minacciato dall'aumento demografico. Lemuri, tenrek, uccelli, camaleonti, opluri, testuggini, serpenti, coccodrilli, baobab, alberi piovra, sono i protagonisti di un'affascinante storia naturale.

Massimo D'Adamo (Roma, 1951). Laureato in Scienze Biologiche. Autore di libri, articoli, documentari, ipermediali di divulgazione scientifica. Vive a Roma e lavora per progetti didattici nel campo dell'educazione ambientale con particolare specializzazione in problemi di conservazione della natura. Da anni lavora per programmi televisivi ed editoriali come zoologo, regista, fotografo, disegnatore e direttore artistico. Dal 1980 collabora con il CNR Istituto di Psicologia di Roma per progetti di educazione ambientale. Dal 1987 collabora con la RAI per programmi di didattica e di intrattenimento per ragazzi. Dal '97 collabora con la Provincia di Arezzo per una serie di progetti di educazione ambientale nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Filmografia: *Amici del Tevere* (1999, 14'), *Nel centro del parco* (1999, 11'), *Io scimmia tu uomo* (1997, 20'), *L'isola nel parco* (1995, 12'), *Il giardino degli dei* (1994, 45'). Al Bizzarri ha presentato: *Madagascar: il piccolo continente* (1991, 46'); Premio Speciale alla XXII Mostra Cinematografica Internazionale "La Natura, l'Uomo e il suo Ambiente", Viterbo 1994; *L'isola nel parco* (1995, 12').

MUSTANG, L'ULTIMO TIBET

1993, 1', 30'

regia: Claudio Cardelli, Piero Verni

L'antico regno tibetano di Lo, meglio conosciuto come Mustang, è uno dei rari gioielli che il mondo himalayano conserva ancora intatti ed incontaminati. Aperto nel 1992 ad un ristretto numero di visitatori, il Mustang offre ancora l'immagine di un Tibet arcaico, dove i ritmi lenti e rilassati dell'esistenza si intrecciano con gli elementi tipici della cultura dell'antico Tibet.

Claudio Cardelli e **Piero Verni** da molti anni si interessano di culture himalayane. Fondatori dell'Associazione Italia Tibet, svolgono attività divulgativa sull'ambiente e sulla cultura tibetane. Hanno pubblicato numerosissimi servizi sulle più importanti riviste del settore ("Airone", "Geo", "Gente Viaggi", "Atlante", ecc.). Hanno realizzato documentari e servizi filmati per RAI, MEDIASET ed altre emittenti.

SINFONIA D'ORIENTE

1993, U-Matic, 11'

regia: Giuseppe Amoruso e Alessandro Sgorbati
fotografia: Giuseppe Amoruso
montaggio: Alessandro Sgorbati
musica: Vangelis, Haendel

Immagini di luoghi e persone della Cina, del Tibet, della Thailandia, accostate a musiche di Vangelis e Haendel.

ON THE ROADS OF IRELAND

1992, 16mm, 40'

regia: Pit Formento
fotografia: Claudio Meloni
montaggio: Paolo Cottignola

Viaggio sentimentale alla Sterne, lo spirito di un popolo e della sua terra. Con la macchina da presa al posto della penna. Cinema invece di Letteratura. Un emozionante racconto fatto di immagini, musica e parole. Protagonista l'Irlanda, che è terra di fate ed elfi, ma anche di violenti conflitti, di vecchi e bambini, di preti ed emigranti, di malinconie e solitudini, di povertà e coraggio, di forti tradizioni e di rivolte, di arpe e bombe, di Yates e di Bobby Sands. Un viaggio tra caffè e spazi aperti, sentieri e centri urbani. Un mare di vento. Vento e cameriere. Vento e turisti. Vento e nuvole. Vento e canzoni. E corse di cavalli e di cani. E le facce bianche, cupe, sorridenti, distratte degli Irlandesi. John Ford diceva che siamo tutti alla perenne ricerca di un luogo cui appartenere: un lungo viaggio verso casa. Attraversare l'Irlanda per questo viaggio del cuore è stata una tappa, per me, di questo "ritorno".

Pit Formento (Torino, 1950). Dopo la laurea con una tesi su "L'immagine del pellerossa nel cinema americano", lavora come assistente alla regia, segretario di edizione, fotografo di scena con Steno, Florestano Vancini, Pupi Avati, Gianni Amelio. Realizza diversi documentari che partecipano a diversi festival internazionali ricevendo premi e riconoscimenti. Al Bizzarri ha presentato: *Cercando Francesco* (1994, 60'), *L'altra metà del cielo* (1997, 2 parti di 26', 1° Premio Bizzarri '98), *As long as the grass shall grow and the rivers flow* (1999, 90'), *Ma com'è cominciato tutto questo* (2000, 60'), *Fred* (2001, 56').

1995

KENYA/SEYCHELLES - Diario di un viaggio

1990, BVU, 60'

regia: Giancarla Lorenzini
fotografia: Sandro Tommasi
montaggio: Giancarla Lorenzini

Storia di un viaggio-premio aziendale in Kenia e nelle Seychelles. Un piccolo diario per fissare le impressioni e le immagini vissute in quel momento, con particolari accenti sulla bellezza e integrità dei luoghi visitati.

Giancarla Lorenzini (Recanati, Macerata, 1961). Si diploma nel 1980 all'Istituto d'Arte di Macerata ed inizia l'esperienza televisiva come annunciatrice in una TV privata. Dal 1984 si occupa di montaggio e regia. Al Bizzarri ha presentato: *Kenya/Seychelles - Diario di un viaggio* (1990, 60'); *Lo Sferisterio a Macerata* (1989, 17' 30").

LASSÙ DOVE VIVONO GLI INCAS

1993, 16mm, 30'

regia: Mario Zanot
fotografia: Robert Schaefer
montaggio: Giuseppe Fusi
musica: autori vari andini

Quando gli Incas furono sconfitti dagli Spagnoli, una piccola élite religiosa di nome Quero si rifugiò tra le Ande, dove mai nessun conquistatore si accorse di loro. Convinti di possedere poteri soprannaturali, i sacerdoti Quero si installarono con le loro famiglie in un territorio inaccessibile, a 5.000 metri di altezza. I loro discendenti, 2.000 persone in tutto, sono ancora lì, in quella che si può definire una nazione Inca nel cuore del Perù. Qui, tutto, dall'allevamento dei lama alla disidratazione delle patate, ai riti con le foglie di coca, si svolge ancora secondo le antiche regole che governarono uno dei più vasti imperi della terra.

Mario Zanot (Milano, 1946). Giornalista e scrittore, inizia la sua attività come regista programmatore in RAI nel 1974. Realizza servizi per "Orizzonti della scienza e della tecnica" e per "Teatro e musica". Nel 1976 fonda la FuturaFilm, casa di produzione specializzata nella produzione di documentari scientifici e culturali. Il film *La grande marcia degli gnu* è stato adottato da Mondadori Video e da Europe Conservation per il lancio di una campagna di protezione ambientale. Al Bizzarri ha presentato: *Lassù dove vivono gli Incas* (1993, 30'; Premio sez. "Scienza e Natura" Bizzarri 1995), *Il sogno di Leonardo* (1999, 50'; Premio Università di Teramo Bizzarri 2000).

QUEST EXPLORATION 1936-37. OMAGGIO A WILLIE KNUTSEN (UNKNOWN POLAR MAN)

1993, BVU, 50'

regia: Maurizio Nannini, Demofilo Lias, Giovanni Possenato
fotografia: Maurizio Nannini, Demofilo Lias, Giovanni Possenato
montaggio: Maurizio Nannini
musica: Marino Pratali

Documento d'epoca della spedizione artica di un esploratore norvegese.

VESTERÅLEN, IL REGNO DI MOBY DICK

1994, S-VHS, 58'

regia: Angelo Giammarresi
fotografia: Angelo Giammarresi
montaggio: Angelo Giammarresi
musica: Diego Ruvidotti

Sviluppo e connubio uomo-natura nell'arcipelago delle Vesterålen, un piccolo gruppo di isole a nord ovest della Norvegia, dove si può ancora oggi sentire l'orgoglio della gente per i propri costumi e le proprie tradizioni, che hanno consentito loro di sopravvivere alla rigidità di quella latitudine. Ma il sentimento principale è soprattutto il rispetto per l'ambiente, che ha permesso ai capodogli di popolare nuovamente questo specchio d'acqua.

Angelo Giammaresi (Palermo, 1957). Si trasferisce a Milano nel 1980 e inizia una serie di collaborazioni con le principali case di produzione ed emittenti televisive: Polivideo Sa Svizzera, Deutsch Grammophone, ABC News, Retequattro, Telemontecarlo. Dal 1993 ha dato vita alla collana di videoguide "EcoS - Non solo natura": filmati su Paesi del mondo poco conosciuti o di cui in Italia se ne ha una visione poco realistica. Al Bizzarri ha presentato: *Vesterålen, il regno di Moby Dick* (1994, 58'); *Danimarca. Il regno delle favole* (1995, 110'); *Machu Picchu – Tra i misteri degli Incas* (1996, 36'); *Finlandia – Saami, Babbo Natale e... altre storie* (1997, 68').

VIAGGIO IN PATAGONIA

1994, Betacam SP, 104'

regia: Carlo Massa
fotografia: Salvatore Anversa, Paolo Bonazzi
montaggio: Andrea Barazzuti
musica: Javier Perez Forte, Caterina Calderoni

C'è un viaggio di 800 chilometri in Patagonia e c'è un viaggiatore attento e curioso che, saltando da un aereo ad un pulmino, da un battello ad un cavallo, ci comunica le sue emozioni e le sue impressioni. Lo scopo è quello di risvegliare in tutti noi il gusto per il viaggio e per una natura ancora selvaggia, fatta di spazi, di silenzi e di libertà.

Il documentario si articola in quattro puntate: "La terra delle acque verdi" (il nord dei grandi laghi); "Là dove nascono i giganti" (le colonie di grandi animali marini, fra cui le balene); "La terra del ghiaccio" (le Ande ed i ghiacciai); "La Terra del Fuoco" (la terra degli Indios scomparsi e dei naufragi).

Carlo Massa (Napoli, 1942). Ha lavorato in RAI dal 1979 al '94, occupandosi di programmi culturali per la radio e la televisione in qualità di regista e autore testi. Come indipendente produce documentari di viaggio e storico-antropologici. Al Bizzarri ha presentato: *Antartide* (1995, 106').

1996

ANTARTIDE

1995, Betacam SP, 106'

regia: Carlo Massa
fotografia: Salvatore Anversa
montaggio: Andrea Barazzuti
musica: Javier Perez Forte, Caterina Calderoni

Sterminate colonie di animali marini, incredibili architetture di ghiaccio dai colori più impensati, iceberg alla deriva, luci spesso drammatiche, un'atmosfera di solitudine e silenzio che crea, giorno dopo giorno, una straniata sensazione di lontananza. Il resoconto di un viaggio nella Penisola Antartica su una nave russa da crociera, recante a bordo scienziati e naturalisti esperti dei luoghi.

Carlo Massa (Napoli, 1942). Ha lavorato in RAI dal 1979 al '94 occupandosi di programmi culturali per la radio e la televisione in qualità di regista e autore testi. Come indipendente produce documentari di viaggio e storico-antropologici. Al Bizzarri ha presentato: *Viaggio in Patagonia* (1994, 104').

IMMAGINI DEL SINIS

1995, Hi8, 18'

regia: Pippo Failla
fotografia: Pippo Failla
montaggio: Pippo Failla
musica: Pink Floyd, Ivano Fossati

Riflessione sulla difficile condizione sociale ed economica dei pescatori che operano negli stagni del Sinis, ambiente di grande valore naturalistico dove la convivenza con "l'esigenza" del turismo si fa sempre più difficile.

Pippo Failla (Chiaromonte Gulfi, Ragusa, 1943). Vive a Vigevano (Pavia), dove è vicepresidente del locale Cine Club Fedic. In 30 anni ha realizzato circa 40 film tra fiction e documentari ottenendo riconoscimenti in Italia e all'estero.

1997

FINLANDIA – Saami, Babbo Natale e... altre storie

1997, S-VHS, 68'

regia: Angelo Giammarresi
fotografia: Angelo Giammarresi
montaggio: Angelo Giammarresi
musica: Diego Ruviodotti, David Michael, Johan Sara jr & Group
produzione: Enti finlandesi locali

La "Sameätnam": la parte settentrionale della Finlandia che un tempo apparteneva al popolo dei Saami. L'habitat di Babbo Natale. Il Parco Nazionale Uro Kekkonen e la protezione delle riserve naturali. Un bellissimo campo per la ricerca di pepite d'oro.

Angelo Giammaresi (Palermo, 1957). Si trasferisce a Milano nel 1980 e inizia una serie di collaborazioni con le principali case di produzione ed emittenti televisive: Polivideo Sa Svizzera, Deutsch Grammophone, ABC News, Retequattro, TMC. Dal 1993 ha dato vita alla collana di videoguide "EcoS - Non solo natura": filmati su paesi del mondo poco conosciuti o di cui l'Italia ha una visione poco realistica. Al Bizzarri ha presentato: *Danimarca. Il regno delle favole* (1995, 110'); *Machu Picchu – Tra i misteri degli Incas* (1996, 36').

1998

FOULA – SHETLAND

1996, Betacam SP, 27'

regia: Sergio Mariotti
fotografia: Sergio Mariotti
montaggio: Corrado Measso
voce: Tiziana Tomasi

Foula, dalla voce dialettale che significa "Isola degli uccelli", è una delle cento e più isole che formano l'arcipelago delle Shetland. Si trova a 22 chilometri dalla costa e a soli 6 gradi di latitudine Sud dal Circolo Polare Artico. È famosa per le sue colonie di uccelli marini, con più di 150.000 coppie (pulcinelle di mare, stercorari, fulmari...). Meno di 50 abitanti, scogliere verticali che raggiungono i 370 metri. Resta spesso isolata a causa delle violente tempeste invernali. Foula venne scelta dal regista inglese Michael Powell nel 1936 per la realizzazione del film *Ai confini del mondo*.

Sergio Mariotti (Vignola, Modena, 1936). Autore di documentari a carattere naturalistico. Filmografia: *Dalla croce arcana al libro aperto* (1995), *I fogli e il sentiero* (1995).

GALAPAGOS – PRIMORDIALE CONTATTO

1997, S-VHS, 65'

regia: Leonardo Sergiani
fotografia: Leonardo Sergiani, Cristina Cevoli
montaggio: Leonardo Sergiani
voce: Luigi Ricci

L'arcipelago delle isole Galapagos. I suoi abitanti, la loro incredibile mancanza di timori, indice di un profondo rispetto nei confronti della fauna locale. Le diverse problematiche riguardanti questo apparentemente perfetto ecosistema, sottolineando l'importanza che ricopre per l'intera umanità il più vasto laboratorio a cielo aperto del mondo.

Leonardo Sergiani (Rimini, 1965). Appassionato di fotografia. Ha finora realizzato 8 documentari, gran parte dei quali trasmessi negli ultimi due anni dall'emittente San Marino RTV all'interno della rubrica dedicata ai viaggi "Gulliver". Filmografia: *Madagascar tra sogno e realtà*; *Amazzonia cuore amerindio*; *La lunga spirale della fortuna* (sulle "donne giraffa" della Thailandia).

AVVENTURA AGLI ANTIPODI

1996, S-VHS, 20'

regia: Achille Corrieri
fotografia: Achille Corrieri
montaggio: Achille Corrieri
voce: Claudio Capone
musica: repertorio folk aborigeno

Il deserto e la foresta australiani, con inserimenti di tipo etnografico, storico e folcloristico.

Achille Corrieri (Fabriano, Ancona, 1946). Suonatore di tromba e batterista. Inizia nel 1977 con lavori in super8. Dal 1982 si indirizza verso filmati avventurosi ed etnografici. Appassionato di natura e avventura, realizza filmati in varie parti del mondo, dalla Tundra della Lapponia alla foresta australiana, dai fiordi dell'Alaska ai 1.000 chilometri del fiume Reno discesi in gommone, dall'Anna Purna in Himalaya alle montagne della Norvegia, fino alla maratona di New York... Filmografia: *In gommone nel cuore dell'Europa* (1982), *Irlanda, magia verde* (1985; Targa speciale al XXIV concorso Villa di Chiesa 1992), *Alla ricerca del bue muschiato* (1991). Al Bizzarri ha presentato: *Nepal, la porta del cielo* (2000, 35', Marchedoc 2002).

THULE ESTREMO NORD

1998, VHS, 24'

regia: Ugo Antonelli
fotografia: Ugo Antonelli
montaggio: Mauro Buzzi

La zona di Quanaaaq, nell'estremo lembo settentrionale della Groenlandia, è l'area abitata più a nord del mondo. La spedizione Nordgronland, partita nell'aprile del '98, segue le "tracce storiche" di grandi esploratori artici come Peary e Rasmussen. Iceberg, deserti bianchi, vento gelido al 78° parallelo Nord. Le slitte scivolano senza resistenza sul ghiaccio del Murchinson Sund, il mare che a nord si espande nel Kane Basin, dove si tuffa il più grande ghiacciaio del mondo: l'Humbolt Glacier, che alimenta di immensi iceberg le limpide acque della Baia di Baffin.

Ugo Antonelli (Ravenna, 1942). Realizza articoli e immagini per riviste specializzate e numerose proiezioni audiovisive presso scuole, circoli culturali, fotografici e sezioni del C.A.I. Realizza documentari dal '71. Filmografia: *Surma Trek* (1994), *Oltre la tundra* (1996, premio miglior efficacia documentaristica – Casteggio, Pavia).

1999

CAPOVERDE – Una storia lunga dieci isole

1998, Betacam SP, 32'

regia: Giorgio De Finis
montaggio: Alex Skerl
musica: autori capoverdiani
produzione: SD Cinematografica

Un viaggio nell'arcipelago di Capoverde, attraverso la storia, la cultura, il paesaggio, la musica. Ponte tra l'Africa e l'America, tappa obbligata di ogni traversata transoceanica fin dai tempi di Colombo, Capoverde è l'esempio emblematico della società creola, il frutto di secoli di ibridazione tra l'Europa dei colonizzatori e l'Africa degli schiavi. Dalla pesca al tonno a mani nude, alla coltivazione della vite tra i lapilli del vulcano, alla *ciabeta*, la danza vietata dai portoghesi perché ritenuta «oscena».

Giorgio De Finis (Roma, 1966). Antropologo, giornalista, ha fondato e attualmente dirige "Il Mondo 3. Rivista di teoria delle scienze umane e sociali" ed è direttore responsabile del "Journal of European Psychoanalysis, Humanities, Philosophy, Psychotherapies". Trai suoi ultimi scritti: *La filosofia e lo specchio della cultura* ('96) e *Le parole fiorite* ('96). Per Mosaico-Rai Educational ha realizzato 80 unità audiovisive per il settore antropologia. Per la SD Cinematografica ha realizzato come autore e regista i documentari: *Il riso delle api*; *Tra i Batak di Palawan*; *I figli del Mozambico* (2 puntate).

EGITTO – Tra occidentalizzazione e fondamentalismo

1997, Betacam SP, 14'

regia: Daniele Ottobre
fotografia: Daniele Ottobre
montaggio: Ivan Monterosso
musica: Enzo Rao

L'introduzione, di appena due minuti, sembrerebbe ripercorrere i soliti documentari di tipo tradizionale; ma ad un tratto, i commenti audio cessano. La telecamera carpisce momenti di vita quotidiana, nessuna inquadratura è studiata. Le troupe cercano di solito di alloggiare lontano dai turisti e dal comfort e si spostano con mezzi pubblici, treni, corriere, ecc. discriminando i vari percorsi prettamente turistici.

Daniele Ottobre (Palermo, 1964). Nel 1986 collabora con la Società Pubblicitaria Editoriale e con la Publikompass, con il compito di pianificare campagne su mezzi televisivi a livello locale e nazionale e realizzare spot. Creatore del centro di produzione DOC (Daniele Ottobre Comunicazione), per documentari e reportage principalmente destinati ai mercati stranieri. Filmografia: *Sicilia isola infinita* (1993), *Madagascar* (1996). Al Bizzarri ha presentato: *Egitto – Tra occidentalizzazione e fondamentalismo* (1997, 14'), *Discharge – Percezioni nell'India post-atomica* (1999, 8'), *Madonie e dintorni* (2000, 16').

GALAPAGOS

1997, VHS, 55'

regia: Ugo Montevecchi
fotografia: Ugo Montevecchi
montaggio: Soatin Audiovisivi, Ugo Montevecchi, Bartolucci
musica: Andrea Bracconi
voce: Gilberto Gattei
produzione: Soatin Audiovisivi e Giovanna Bartolucci

Una panoramica completa su quelli che sono i molteplici aspetti dello straordinario arcipelago delle Galapagos: cenni storici, antiche leggende, situazione attuale, turismo e regole da rispettare per visitare le isole, paesaggi vulcanici, vegetazioni aspre e tenaci... Ma soprattutto la fauna marina e terrestre: creature

stravaganti e bizzarre che non mancano di stupire per la scarsa diffidenza nei confronti dell'uomo. Un viaggio nel tempo oltre che nello spazio, che suscita sentimenti di rispetto e amore per la natura.

Ugo Montevecchi (Rimini, 1957). Insegnante di educazione fisica con l'hobby della fotografia e del video. Nel 1987 ha pubblicato *Il manuale dell'autostop* (Ed. Calderini, Bologna).

LE MERAVIGLIE DEL SUDAN

1998, Betacam SP, 11'

regia: Domenico Martino
fotografia: Domenico Martino
montaggio: Domenico Martino
musica: Dolphins, John St. John
produzione: Aurora Sub Division

I ricchissimi fondali del Sudan, a partire dalla microfauna sino ai grandi pelagici, dominatori di questo elemento. Una melodia scandisce il passaggio delle immagini, trasmettendo una tranquillità che è caratteristica del regno marino. Ma l'uomo sovrasta tutti, anche dove l'ambiente non lo favorisce. Ed ecco quindi le sue tracce indelebili, i suoi relitti, che la natura, con lento e incessante lavoro, cercherà di riappropriarsi.

Domenico Martino (Roma, 1966). Inizia la sua carriera subacquea a 18 anni. Consegue il brevetto di istruttore alla Scuba School International e nel '94 il brevetto di istruttore FIAS. Filmografia: *Viaggio di sola andata* (1994, 4'; 1° Premio "Concorso Isotta" di Verona, 1° Premio "Arteimmagine" di Roma, 2° Premio Concorso "Nautilus" di Trapani, 2° Premio concorso Videosub Lentini, 3° Premio concorso videosub FIAS di Ischia).

MYANMAR: TERRA D'ORO

1997, Betacam SP, 50'

regia: Giuseppe Lovo
fotografia: Giuseppe Lovo
montaggio: Giuseppe Lovo
voce: Mario Malagamba

Il Myanmar, nome attuale della Birmania, è un paese rimasto a lungo chiuso agli influssi del mondo esterno, e proprio per questo relativamente incontaminato dalla omologazione alla cultura occidentale. Seguiamo un itinerario che partendo dalla capitale Rangoon, tocca i luoghi più incantevoli e sacri per il popolo birmano e per alcune delle numerose etnie che abitano uno dei più affascinanti e poco conosciuti paesi dell'estremo oriente.

Giuseppe Lovo (Taranto, 1945). Di professione medico. Filmografia: *Welcome to Britain* (1980), *Ai confini del Kalahari* (1995, premiato al XXI Festival Internazionale del Film Turistico). Al Bizzarri ha presentato: *Papua Nuova Guinea* (1996, 54'), *Taranto la città dei misteri* (2001, 36').

2000

DISCHARGE – Percezioni nell'India post-atomica

1999, Betacam SP, 8'

regia: Daniele Ottobre
fotografia: Daniele Ottobre
montaggio: Ivan Monterosso

L'India: terra di forte spiritualità, di racconti avventurosi, di favolose ricchezze e di amara povertà. Un miliardo di persone disseminate su un territorio talmente esteso da favorire diversità nette tra gli stati che la compongono. "Discharge" è la parola che appariva sui quotidiani alla vigilia degli esperimenti atomici che avrebbero consacrato l'India nuova potenza nucleare.

Daniele Ottobre (Palermo, 1964). Nel 1986 collabora con la Società Pubblicitaria Editoriale e con la Publikompass, con il compito di pianificare campagne su mezzi televisivi a livello locale e nazionale e realizzare spot. Creatore del centro di produzione DOC (Daniele Ottobre Comunicazione), per documentari e reportage principalmente destinati ai mercati stranieri. Filmografia: *Sicilia isola infinita* (1993), *Madagascar* (1996). Al Bizzarri ha presentato: *Egitto – Tra occidentalizzazione e fondamentalismo* (1997, 14'), *Discharge – Percezioni nell'India post-atomica* (1999, 8'), *Madonie e dintorni* (2000, 16').

INDONESIA

1999, Super 8, 10'

regia: Simona Risi
fotografia: Simona Risi
montaggio: Simona Risi
produzione: Zoo Film

Immagini di un viaggio in Indonesia.

Simona Risi (Milano, 1970). Regista, grafica, fotografa. Da 8 anni nella produzione di video documentari, trasmissioni Tv, videoclip, filmati industriali. Negli ultimi anni si è dedicata principalmente a reportage di viaggio e industriali.

2001

GROENLANDIA – Un destino di ghiaccio

2000, Betacam SP, 19'

regia: Mario Nardin
fotografia: Mario Nardin
montaggio: Mario Nardin e Silvia Bolzoni
produzione: Mario Nardin

Groenlandia significa "terra verde". Ma l'isola è una delle più desolate regioni del mondo, ricoperta quasi totalmente dal ghiaccio. Un ruolo importante per le difficili comunicazioni tra i villaggi lo rivestono, ancor oggi, le slitte trainate da resistentissimi cani, disposti a ventaglio. L'imponente candore del paesaggio e l'attaccamento della popolazione ad un destino che ha ben poco da offrire fanno di questa terra, tra le più inospitali del globo, un luogo di commovente purezza.

Mario Nardin (Bolzano, 1948). Laureato in medicina, ha realizzato documentari soprattutto a carattere antropologico sulle popolazioni più primitive della terra. *Surma* (1° Premio "Fotogramma d'oro" al 38° Festival Internazionale di Castrocaro, 2° Premio al Festival di Canzo), *Irian Papua* (selezionato al 46° Festival Internazionale della Montagna, 1° Premio "Avventure nel mondo"), *Pacharama* (Menzione speciale al Festival "L'occhio del ciclope"). Al Bizzarri ha presentato: *L'India dei totem e degli dei* (1998, 18'), *Birmania* (1999, 34'), *Ladakh* (2001, 20').

LAPPONIA – SENTIERI DEL VENTO

2000, Betacam SP, 43'

regia: Lucia Zorzi e Enrico Soci
fotografia: Danilo Vivan
montaggio: Stefano Codin
musica: Mari Boine, Dead Can Dance, Robbie Robertson
produzione: Controcampo produzioni srl Venezia

Laponia Finlandese, durante la notte artica, il periodo più buio e freddo dell'anno. Undici personaggi colti in alcuni momenti della propria vita e del proprio lavoro: un cacciatore, un pescatore, un allevatore di renne, una scrittrice, una cantante di Yiok (il tradizionale canto accompagnato col tamburo): la vita d'oggi in Laponia descritta realisticamente, alternata a vecchie immagini d'archivio su aspetti quotidiani del passato del popolo Sami (così vogliono essere chiamati gli abitanti della Laponia). Le poesie e le musiche di autori Sami scandiscono i diversi momenti del racconto.

Lucia Zorzi (Treviso, 1961). Laurea in lingue e Letteratura Straniera all'Università di Venezia nel 1987. Tra il 1987 e il 1990 lavora come giornalista. Dal 1990 lavora per la RAI come regista dei collegamenti esterni in diretta, specialmente dall'estero. Programmi televisivi: "Mi manda Lubrano", "Dove sono i Pensieri?", "Quelli che il calcio". Sulla sua esperienza televisiva ha scritto il libro *Retrovisioni*. Ha pubblicato, inoltre, due libri di viaggio: *Taccuini d'Irlanda* (1999) e *Laponia: taccuini Sami* (2000). Filmografia: *Beautiful day* (2000, 50'), realizzato a Dublino sul gruppo rock degli U2.

Enrico Soci (Mogliano Veneto, Treviso, 1959). Diploma in regia cinematografica e televisiva al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel 1985. Tra il 1979 e il 1987 lavora come giornalista. Dall'85 partecipa all'attività di Ipotesi Cinema, il laboratorio di Bassano del Grappa diretto da Ermanno Olmi. Nell'88 è aiuto regista nel film *Maicol* diretto da Mario Brenta. Nel '94 è aiuto regista e cosceneggiatore nel film *Barnabo delle Montagne*. Dal '90 lavora come regista e sceneggiatore nel settore del video pubblicitario. Filmografia: *20 anni di una città d'acqua* (1986, 32'; 3° Premio al Festival "L'immagine elettronica" di Venezia, 1988); *Il degrado del calcestruzzo* (1994, 15'; 1° Premio Filmselezione, Cerbonnio 1994; 1° Premio Industrial Film Festival di Berlino, 1994); *Il ritorno di Michelangelo* (1995, 16'; 3° Premio Filmselezione, Roma 1995).

2002

LADAKH

2001, Betacam SP, 20'

regia: Mario Nardin
fotografia: Mario Nardin
montaggio: Mario Nardin e Silvia Bolzoni

Sbarrato dalle masse verticali del Karakorum a nord e dell'Himalaya a sud, il Ladakh è come rannicchiato in un crepaccio sotto il peso dell'Asia. Questa regione di valichi, posta a grandi altitudini, è popolata da pastori nomadi e da una miriade di monaci lamaisti fuggiti dal Tibet cinese. Dall'alto dei monasteri, il suono felpato dei corni scandisce il ritmo lento e semplice della vita nei villaggi, isolati dal gelo per molti mesi all'anno.

Mario Nardin (Bolzano, 1948). Laureato in medicina, ha realizzato documentari soprattutto a carattere antropologico sulle popolazioni più primitive della terra. *Surma* (1° Premio "Fotogramma d'oro" al 38° Festival Internazionale di Castrocaro, 2° Premio al Festival di Canzo), *Irian Papua* (selezionato al 46° Festival Internazionale della Montagna, 1° Premio "Avventure nel mondo"), *Pacharama* (Menzione speciale al Festival "L'occhio del ciclope"). Al Bizzarri ha presentato: *L'India dei totem e degli dei* (1998, 18'), *Birmania* (1999, 34'), *Groenlandia, un destino di ghiaccio* (2000, 19').

SELAMAT TINGGAL - Balinese interior journey

2002, Betacam SP, 30'

regia: Davide Pepe
fotografia: Davide Pepe
montaggio: Davide Pepe
produzione: Davide Pepe

Un viaggio in Indonesia. La gente, i templi, le statue, lo spostamento da un luogo all'altro sono filmate nel modo più naturale possibile con vari passi di esposizione tali da condurre lo spettatore in uno stato che possa permettergli un duplice viaggio: un percorso che passa dalla scoperta dei luoghi fisici alla scoperta dei luoghi interiori. Visione, sensazione, emozione.

Davide Pepe (Ceglie Messapica, Brindisi, 1970). Laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Bologna. Montatore di diversi videoclip e documentari. Filmografia (in collaborazione con Sandy da Frè): *Sex Mecanique* (1995), *Le fantasie erotiche di riccioli d'argento* (1995), *Cuore di mamma* (1996), *Die wolfe kommen zuruck* (1996), *La seconda magnifica ossessione* (1996), *Go into the light* (1996), *Il bulimico* (1996), *Fotogrammi vari ed eventuali di una piccola città ripetitiva* (1996).

2003

TIDES OF ALDABRA

Italiano, 2002, 16 mm, 52', col.

regia: Andrea Maggi
fotografia: Rick Price
montaggio: Alessio Lavacchi
musica: Matteo Cremolini
produzione: Aldabra Productions

Aldabra è il più grande atollo emerso del mondo. La costa più vicina si trova a 500 chilometri di distanza e le condizioni climatiche e la mancanza di acqua l'hanno preservata dallo sfruttamento da parte dell'uomo.

Ogni giorno le maree dell'Oceano Indiano, spingono milioni di litri di acqua marina, per due volte al giorno, dentro e fuori dalla laguna formando correnti, nei canali, che possono raggiungere i 10 nodi facendone quindi tra le più forti del mondo. Fuori dall'atollo una grande varietà di pesci, tartarughe marine, squali, delfini, mante, razze, aspettano il momento adatto per entrare nella laguna. Durante le basse maree, infatti, il mare della laguna è rimasto esposto ai raggi del sole tropicale, e nelle poche ore che intercorrono tra una marea e l'altra, si sono moltiplicate le alghe e il plancton. Sono appunto queste ricchezze ad attrarre la fauna sottomarina nella laguna appena la marea lo consente.

Sembra che gli abitanti sottomarini sappiano esattamente quando scatti il momento di uscire. Appena la marea incomincia a diminuire, affollano i canali in senso inverso, per raggiungere il mare aperto.

La vita dell'isola sulla terra ferma è altrettanto spettacolare. Le tartarughe giganti di Aldabra sono le vere regine di questa terra. Raggiungono il numero impressionante di 150.000 individui.

Andrea Maggi (La Spezia, 1954). Laurea all'Università di Firenze in Biologia nel 1978. Cerca in seguito di coniugare la sua passione per la natura con quella per la fotografia, svolgendo l'attività di fotografo professionista per le più importanti riviste italiane specializzate in viaggi e storia naturale. Il suo lavoro lo porta in giro per il mondo, ma prevalentemente nell'Africa Sub-sahariana, dove viene a conoscenza della piaga dei licaoni, canidi africani a rischio di estinzione. Nel 1992 crea il "Licaone Fund", una fondazione non a fini di lucro per la salvaguardia del licaone e della natura d'Africa. Sempre nello stesso periodo diventa socio della "Paneikon", una società con sede a Roma che produce documentari naturalistici e intraprende così la carriera di "producer".

Nel 2000 fonda la sua società, Aldabra Productions. In ogni produzione riversa la sua esperienza, dalla fase iniziale di ricerca a quella finale del montaggio. Fra i suoi film ricordiamo : "*Wild Dogs Last Stand* (52', 1995), *Hippo Talk* (52', 1998), *Realm of Prey* (52', 1999), *A Dog's Life*" (3X52', 2000), *A Sea of Surprises* (30', 2001), *Islanders* (2X52', 2002).

2004

ISLAM LIGHT

2004, miniDV, 78', col.

regia Marco Serrecchia

Due amici e le loro allegre vicissitudini al Cairo, una città per metà attonita e presa dai fatti iracheni (è l'aprile 2003) e per l'altra metà una pazza metropoli, cosmopolita, brulicante e perennemente irrisolta, su cui aprire siparietti e angoli visuali. Senza copione o finalità rigide, si segue l'inebriante caos cittadino fatto di sguardi, incontri e separazioni, un marasma che si è sempre offerto all'occhio indiscreto degli occidentali.

Il flusso degli eventi li porta fino al cuore del deserto, tra i beduini delle oasi, e indietro nuovamente al Cairo, ma questa volta con qualche grillo per la testa. I pluridocumentati tesori faraonici, le leggendarie sponde del Nilo e le questioni socio-politiche sono messi da parte. *Islam Light* vuole essere un racconto di viaggio e la testimonianza di un incontro con la gente del posto; gente più brava ad intrattenere che a spaventare. Un documento antropologico dove il soggetto privilegiato è la specie "antropos" con i suoi caratteri, le sue maschere e la sua teatralità

2006

JAPAN & JAPAN (44')

di Giuliana Speranza

Un viaggio nel Giappone e nelle sue contraddizioni: dalla tradizione che ancora sopravvive nella cultura e nelle ritualità della vita quotidiana all'innovazione della contemporaneità, fatta di tecnologie avanzate, di spazi urbani in cui è facile perdersi e di continua reinvenzione e rielaborazione di tutto ciò che l'occidente ha da offrire.

Un viaggio attraverso città diverse, con identità differenti. Da Tokyo a Nikko, da Kyoto a Nara e Aichi, con le testimonianze di autorevoli personaggi, quali la scrittrice di fama internazionale Banana Yoshimoto e l'architetto Toyo Ito, conosciuto e stimato in tutto il mondo, e di gente di strada, alla scoperta degli aspetti più interessanti e più curiosi, dal punto di vista sociale, urbanistico, culturale e spirituale.

PUEBLITO VIEJO (9'36")

di Silvia Scherrino

Pueblito Viejo è la mia Colombia. La Colombia è un paese antico, confuso e stanco, generoso di sorrisi e avaro di violenza. E' un paese dove i vecchi non hanno speranze e i bambini non hanno futuro. La mia Colombia è un groviglio in districabile, un'equazione senza soluzione: è un monito e un'accusa."

TAMANG (28')

di Guido Freddi

Il Nepal è uno dei Paesi più poveri del mondo. Le difficoltà sono di recente aumentate per via della recrudescenza della guerra civile e della dittatura instaurata dal re Gyanendra a partire dal 2001. In questo Paese a maggioranza Induista il sistema di caste lascia ai margini della società molte culture di origine Buddhista. I Tamang, Buddhisti di etnia Tibetana, ne sono un esempio. Con Samsung, un giovane Tamang in cerca di fortuna a Kathmandu, esploriamo le sue terre con il pretesto di scalare una montagna, il Naya Kanga. Scopriremo come la loro visione del mondo sia in fin dei conti molto lucida e come i trekkers e gli alpinisti rientrino nel loro disegno per un futuro migliore...